

IL GIORNO 28/1/2012

«Vi presentiamo la Paderno che produce» Artigiani e industriali fanno squadra e creano una collettiva per rilanciare la città

di SIMONA BALLATORE
- PADERNO DUGNANO -

LA PADERNO che produce si mette in mostra. È l'ultima intuizione di Pierino Favrin, presidente della sezione padernese della Confcommercio, già mente di numerose iniziative per animare la città. Dopo aver dato vita alla prima edizione del festival dei talenti nostrani, ha vestito nuovamente i panni del «talent scout», coinvolgendo questa volta quattordici realtà industriali e artigianali, rigorosamente padernesì. E così ha organizzato una vera «trasferta» di lavoro. Meta? Lario Fiere, il padiglione che a Erba, in provincia di Como, ospita le rassegne di settore tra cui «Fornitore Offresi», dedicata alle lavorazioni meccaniche di eccellenza. «Dopo aver visitato questa fiera lo scorso anno, ho pensato a una collettiva delle aziende di Paderno — spiega Favrin —. Siamo scesi in campo tutti insieme per dare un segnale forte: la nostra città non è solo quella della grande distribuzione. Ma c'è una Paderno che produce». Così ha contattato altre officine, rispondendo all'invito della Camera del Commercio di Lecco. «Una vera opportunità per la piccola impresa».

NEL CUORE del padiglione una reception comune, tutt'attorno gli stand delle singole aziende. Gli obiettivi? «In primis rilanciare Paderno come città industriale, valorizzare le aziende del territorio e creare una rete, collaborando anche nei lavori», spiega il promotore. Perché in fondo funziona anche così. «Abbiamo creato un ambiente amichevole, ci conosciamo un po' tutti e possiamo fare gioco di squadra: se noi non facciamo



« Visto i tempi che corrono vogliamo ridare entusiasmo alle nostre imprese

PIERINO FAVRIN, presidente Confcommercio Paderno



LA RICETTA Ed è solo l'inizio «Pronti al bis»

LA PADERNO che produce è pronta a ricompattarsi. «La sinergia aiuta — non ha dubbi Massimo Carraro della Stampinox —. Potrebbe essere la prima di una serie di iniziative: riunire diversi tipi di produzione è un valore aggiunto. Anche la concorrenza è una spinta. Il segreto è differenziarci, investire nella tecnologia e nelle risorse umane».

una lavorazione particolare possiamo indirizzare i clienti verso un'altra azienda della zona e viceversa, per far restare il lavoro sul territorio», spiegano Roberta e Vittoriano De Rossi, a Paderno da 42 anni. «È la prima volta che ci coinvolgiamo tutti insieme — spiega Devis Montagnoli della Rdm, a Paderno da 30 anni —. Così ci si spalleggia. La nostra arma vincente? Dire sempre di sì, metterci l'anima, fare tutto bene in tempi brevi. È questo che paga». Tra gli espositori anche Ezio Casati, titolare di una torneria, nata a Paderno nel 1956. «È una bellissima idea — commenta l'ex sindaco —. Prima di tutto penso che nessuna fiera sia inutile, ti permet-

IN PRIMA LINEA

La kermesse

Quattordici realtà manifatturiere partecipano insieme alla fiera comasca «Fornitore offresi» che terminerà questa sera alle 18

La rosa

Hanno aderito Casati Mario, Corpan Stampinox, Nini Arrigo De Rossi Vittoriano, Rdm Favrin, Ombar, Natho Antonio Lionetti, Monesi e Torneria Automatica

te di farti conoscere. In questo caso poi si mette in mostra un sistema di città e di territorio. L'obiettivo? Raddoppiarci, coinvolgere ancora più realtà». «Fare rete oggi, nel periodo di crisi che c'è, è fondamentale, specialmente per le piccolissime imprese», conferma Marco Doda della Monesi Snc, nata negli anni Ottanta. In prima linea aziende storiche, fianco a fianco con le più giovani. «Visto i tempi che corrono è un'occasione per dare entusiasmo alle nostre imprese — sottolinea Pierino Favrin —. Abbiamo tutti bisogno di tirarci su il morale e di confrontarci». La vera ricetta di rilancio? Fare squadra, oggi più che mai.

simona.ballatore@ilgiorno.net